

Spett.le Comune di Ponte dell'Olio

c.a. Alessandro Chiesa
Sindaco

e p.c. arch. Mario Sozzi
Responsabile Servizio Tecnico
Comune di Ponte dell'Olio (PC)
PEC: compdo@actaliscertymail.it

e p.c. **Alla Provincia di Piacenza**
PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

All'Azienda U.S.L. di Piacenza
Dipartimento di Sanità Pubblica
PEC: protocollounico@pec.ausl.pc.it

Oggetto: Consultazione Preliminare, ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, nell'ambito del procedimento di approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Ponte dell'Olio. Contributo tecnico di Arpae.

Facendo seguito alla Vs. richiesta, assunta al nostro protocollo PG/2025/58261 del 27/03/2025, si trasmettono le osservazioni di competenza Arpae, in relazione al procedimento di cui all'oggetto.

In premessa, si conferma che la scrivente Agenzia mette a disposizione dell'Amministrazione comunale i dati e le informazioni in proprio possesso, utili a concorrere all'integrazione, implementazione ed aggiornamento del Quadro Conoscitivo e della Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) delle scelte proposte (L.R. n. 24/2017, art. 44, comma 2).

Presa visione della documentazione resa disponibile al link indicato, ed in particolare: Quadro Conoscitivo, Valsat preliminare, Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologica Ambientale e Tavole vincoli, in cui sono riportate le tematiche ambientali di pertinenza Arpae, si esprimono alcune considerazioni in merito ai seguenti temi specifici.

1- Emissioni in atmosfera e qualità dell'aria

In merito a quanto riportato nel Quadro Conoscitivo Diagnostico - Sistema Ambientale (SF5 - BENESSERE PSICO FISICO) relativamente alla qualità dell'aria, si fa osservare che tra i principali inquinanti elencati nella tabella 2.5.33 a pag. 96 figura il PM2.5 per il quale è necessario riportare il valore limite di concentrazione rimasto in vigore, valore che è pari a $25 \mu\text{g}/\text{m}^3$ come media annuale.

Si ritiene utile informare che, rispetto a quanto riferito a pag.112, dal 2021 il valore guida indicato dall'OMS (*WHO Air quality guidelines*) per la media annuale di questo inquinante è passato da $10 \mu\text{g}/\text{m}^3$ a $5 \mu\text{g}/\text{m}^3$.

Si segnala inoltre un refuso a pag.97: le stazioni della rete regionale della qualità dell'aria sono 5 in provincia di Piacenza e non in quella di Parma, come d'altra parte correttamente riportato al successivo paragrafo 2.5.2.1.

Si fa osservare che la Regione Emilia Romagna ha adottato il nuovo Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PAIR 2030) con DAL n.152 del 30/01/2024, entrato in vigore dalla data di pubblicazione sul BURERT n. 34 del 6 febbraio 2024, pertanto le azioni concrete per il rispetto degli standard di qualità dell'aria e per la riduzione delle emissioni inquinanti nei territori regionali vengono previste entro l'arco temporale al 2030.

In relazione a quanto riportato a pag. 108 e 110, si ritiene che, tra le stazioni della RRQA del territorio provinciale, siano principalmente Lugagnano e, Parco Montecucco per alcuni aspetti, quelle che meglio possano rappresentare la valutazione della qualità dell'aria nel territorio comunale di Ponte dell'Olio, il cui centro abitato è attraversato dalla SS 654, importante arteria stradale che collega Piacenza all'Alta Val Nure.

In merito a quanto riportato a pag. 110 del QC, poi ripreso anche a pag. 33 del documento di Valsat, riguardo l'assenza di una stazione regionale di monitoraggio fissa che permetta di descrivere puntualmente la qualità dell'aria nel centro abitato di Ponte dell'Olio, Arpae si rende eventualmente disponibile per effettuare un *monitoraggio indicativo* secondo le disposizioni del D.Lgs.n. 155/2010, da programmare nel corso del prossimo anno.

Per quanto concerne il commento relativo alla tabella 2.5.37 riportato a pag.119, si rileva che il comune di Ponte dell'Olio ricade prevalentemente nella classe di colore verde, con un numero stimato di superamenti giornalieri compreso tra 10 e 20. Mentre la concentrazione media annuale per NO_2 , nel periodo considerato (2016-2020), risulta inferiore a $20 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ed è rappresentata nella tabella 2.5.39 con le classi di colore verde e blu.

Si ricorda che l'Inventario Regionale delle Emissioni in Atmosfera (INEMAR) viene aggiornato con cadenza biennale e l'edizione più recente, relativa all'anno 2021, è stata pubblicata sul sito web di Arpae ad ottobre 2024. In proposito si evidenzia che

non viene indicato a quale anno sono riferiti i dati riportati nella tabella a pag. 127.

Il tema dell'inquinamento atmosferico appare considerato solo marginalmente nella documentazione di Valsat-preliminare, sebbene l'obiettivo di contenere l'emissione degli inquinanti e di migliorare la qualità dell'aria possa essere ricompreso tra gli aspetti positivi correlabili alle previsioni di ampliamento della rete ciclabile, alla gestione del verde pubblico e allo stato di forestazione del territorio. Alcune azioni previste inoltre per il miglioramento dell'assetto viario possono rappresentare elementi di qualità/resilienza per il centro abitato, anche rispetto alla criticità/vulnerabilità relativa all'inquinamento atmosferico, tipica dell'area di pianura. Infine, alcune misure, indicate peraltro anche nel PAIR 2030, per promuovere l'efficientamento energetico degli edifici e favorire lo sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili possono costituire interventi ecosostenibili da prevedere nella realizzazione o adeguamento delle opere di interesse collettivo prospettate nel Piano.

(riferimenti: mcantini@arpae.it, fachilli-ext@arpae.it)

2- Qualità delle acque superficiali e sotterranee

Con riferimento alla *Relazione Illustrativa del Quadro Conoscitivo Diagnostico - Sistema Ambientale (QC.R1), Cap. 1 SF1 - Tutela/Riproducibilità delle risorse naturali*, si evidenziano le seguenti osservazioni.

Relativamente al Par. 1.4 Acque sotterranee, si rileva che non sono stati individuati e presi in considerazione due corpi idrici sotterranei che interessano il territorio comunale: il "Conoide Nure-libero" e il corpo idrico montano "Pianello Val Tidone-Rivergaro-Ponte dell'Olio"; si ritiene, quindi, necessario integrare di conseguenza la tab. 1.4.11 di pag. 35.

In tab. 1.4.9, a pag. 30, sono stati riportati dati dello stato quantitativo attribuiti al pozzo PC89-00, ma si segnala che per tale stazione sono disponibili solo i dati Arpae del monitoraggio chimico, in quanto non fa parte della rete quantitativa (per il relativo corpo idrico, "Depositi vallate App. Trebbia-Nure-Arda", i dati di livello sono quelli del pozzo PC90-00, in comune di Pianello V.T.).

Relativamente al Par. 1.5 Acque superficiali, sono stati riportati i dati dello stato ecologico e chimico della stazione di "Carmiano" e di quella di "Ponte Bagarotto", ma si fa presente che quest'ultima è situata molto più a valle, in comune di Piacenza, nel tratto di pianura e risulta quindi poco significativa in riferimento al territorio comunale. Per il T. Nure si ritiene piuttosto maggiormente rappresentativa la stazione "A monte Rio Camia", nel comune di Bettola, il cui corpo idrico di riferimento scorre per un tratto nel comune di Ponte dell'Olio.

Si ritiene, inoltre, opportuno che venga considerata la stazione sul T. Riglio "Ponte Loc. Veggola", situata nel comune di Gropparello, il cui corpo idrico di riferimento

scorre al confine con il comune di Ponte dell'Olio. Si fa presente, infine, che nel territorio comunale sono presenti anche due corpi idrici appartenenti al T. Ogone (affluente del T. Riglio), anch'esso classificato ai sensi della Direttiva 2000/60. Per quanto rilevato ai punti precedenti, si ritiene, quindi, necessario modificare la tab. 1.5.20 di pag. 46, integrandola con i corpi idrici mancanti.

In generale, sia per le acque sotterranee che per le acque superficiali, si suggerisce di fare riferimento anche agli obiettivi di qualità fissati per ciascun corpo idrico dal vigente Piano di gestione distrettuale del F. Po (Pdg 2021).

Relativamente al Par. 1.7 Elementi di qualità e resilienza - criticità e vulnerabilità, a pag. 53, si ritiene necessario correggere/integrare le considerazioni sulla qualità dei corpi idrici, alla luce delle osservazioni precedenti, in particolare integrando con i corpi idrici mancanti e per correggere le inesattezze di seguito evidenziate.

Si rileva, infatti, che nella parte delle resilienze/qualità, per le acque sotterranee, il corpo idrico citato "Conoidi montane e sabbie gialle occidentali" è caratterizzato da uno stato chimico buono, mentre lo stato quantitativo è scarso, così come lo stato complessivo. Si fa presente, inoltre, che per i corpi idrici sotterranei non è corretto parlare di stato ecologico complessivo, ma solo di stato chimico, stato quantitativo e stato complessivo, mentre lo stato ecologico si applica solo alle acque superficiali.

Si precisa, infine, che lo stato ecologico dei due corpi idrici del T. Nure che interessano il territorio comunale è per entrambi Buono, mentre per i due corpi idrici del T. Riglio che interessano il comune, è Buono lo stato ecologico di quello di monte, mentre quello del tratto più a valle è Sufficiente.

Con riferimento al Documento di Valsat preliminare VST.R. Cap. 2, SF1 Sintesi degli elementi strutturali dei sistemi funzionali - Sistema ecologico-ambientale, le stesse considerazioni espresse per il QCD in relazione alla Tutela/riproducibilità delle risorse ambientali si applicano al contenuto della tabella di pag. 25.

Infine, in generale, relativamente agli obiettivi e relative azioni che potrebbero riguardare in senso lato la "riqualificazione fluviale" (v. es. obiettivi specifici 3.1 e 4.1), si ricordano i riferimenti normativi e tecnici rappresentati dalle "Linee guida regionali per la riqualificazione integrata dei corsi d'acqua naturali" di Settembre 2016 e le "Linee guida per la riqualificazione ambientale dei canali di bonifica in Emilia-Romagna" (D.G.R. 246/2012).

(riferimenti: lcontardi@arpae.it, fbozzoni@arpae.it)

3- Rumore

Con riferimento al Quadro Conoscitivo, QC.R1_Relazione illustrativa del Quadro Conoscitivo Diagnostico-Sistema ambientale, Cap.2 SF-5 Benessere Ambiente Psico Fisico, Par.2.2 Rumore (pag.61), relativamente alla matrice Rumore:

- nel corso dell'iter di formazione del PUG occorrerà verificare la coerenza tra la ZAC e lo strumento urbanistico eliminando, ad es., tutti gli stati di progetto rappresentanti sviluppi urbanistici decaduti a seguito dell'entrata in vigore della LR 24/2017 ed affrontando eventuali criticità (reali o potenziali) nel Regolamento di Attuazione della ZAC. Si ricorda inoltre che, ai sensi della LR 15/2001 art. 3, Arpae deve esprimersi espressamente sulla ZAC adottata;
- relativamente ai limiti di emissione e di immissione assoluti per le classi di destinazione d'uso del territorio si ricorda che la Normativa fa riferimento al DPCM 14/11/1997 *"Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"* rispetto al citato e quasi del tutto abrogato DPCM 01/03/1991 *"Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"*;
- si ritiene debba essere inserita all'interno del documento di Quadro Conoscitivo la cartografia relativa alla Zonizzazione Acustica inerente tutta la superficie del territorio comunale.

(riferimenti: msverzellati@arpae.it, letteri@arpae.it)

4- Campi elettromagnetici

Sistemi di telecomunicazione

Con riferimento al documento *"V3_Tavola_vincoli_antropici_e_infrastrutturali"*, per quanto riguarda le stazioni radiobase per telefonia cellulare (rappresentate come fonti di pressione, anche se non costituiscono vincolo) mancano due impianti posizionati su due dei pali di illuminazione del campo sportivo di via Boggiani (W3 e Lepida). Inoltre ci sono due nuove installazioni Iliad per i quali è stata presentata dal gestore istanza di autorizzazione nei mesi scorsi (presso un terzo palo del campo sportivo e presso il cimitero), di cui non si conosce ad oggi l'esito della procedura. Sempre nella stessa tavola mancano invece del tutto due siti per l'emittenza radiotelevisiva e la relativa distanza di rispetto di 300 m. Sono due siti classificati nel PLERT come compatibili (22.1 Gli Sprani e 23.1 La Costa); sul primo di essi, ad oggi, risulta attivo un impianto radiofonico. Per quanto riguarda il sito di La Costa, l'impianto di Radio Maria, storicamente presente, non è più considerato tra gli impianti attivi di cui al Catasto Pubblico degli impianti, disponibile sul sito istituzionale di AGCOM. Comunque il sito PLERT andrebbe indicato, come potenziale sede di nuovi impianti.

Nel documento *"V4_Scheda_vincoli"* tra i vincoli antropici e strutturali è presente solamente la scheda vincoli per gli impianti SRB (sebbene come già detto tale tipologia di impianti di per sé non costituiscano un vincolo, ma semmai una fonte di pressione sul territorio); all'interno della scheda nel paragrafo relativo alla normativa regionale si riporta tuttavia erroneamente quanto previsto per gli impianti per emittenza radiotelevisiva, mentre risulta mancante la scheda dei vincoli per impianti

RTV. Nella normativa di riferimento, sia per le SRB che per gli impianti RTV, va riportato l'adeguamento dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità, introdotti con la legge n. 214 del 30/12/2023 e in vigore dal 29/04/2024. Inoltre per la scheda relativa agli impianti radiotelevisivi andrebbero citati eventualmente gli articoli della legge regionale specifici per questa tipologia di impianti su divieti di installazione e distanza minima dai centri abitati, nonché la presenza del PLERT con relativi estremi d'approvazione.

In merito al documento *"QC_R1_Relazione_Quadro_Conoscitivo_Diagnostico_Sistema_ambientale"*, par. 2.1 Radiazioni, si osserva che la parte sugli impianti per radiotelecomunicazione (RF) non è aggiornata e non è più corretta, con particolare riferimento alle tecnologie citate ed ai confronti riportati per le potenze RTV/SRB. Per l'aggiornamento della descrizione sopra citata, si suggerisce di consultare la pagina internet del sito Arpae, nella sezione "Temi ambientali", relativa all'indicatore "Consistenza impianti per radiotelecomunicazione (RF)", al seguente link:

<https://webbook.arpae.it/indicatore/Consistenza-impianti-per-radiotelecomunicazione-RF-00001/?id=20ef5642-95ed-11e2-9a51-11c9866a0f33>

In particolare la Descrizione dell'indicatore con le relative note a piè di pagina contiene una descrizione aggiornata delle diverse tecnologie, mentre nella parte di commento ai dati, si approfondisce il confronto tra impianti RTV e SRB.

Come per la parte dei Vincoli si segnala inoltre che mancano gli impianti per emittenza radiotelevisiva, nelle mappe e anche nella descrizione delle fonti di pressione presenti sul territorio, così come risultano mancanti gli impianti SRB descritti sopra (campo sportivo comunale e due nuovi impianti in iter autorizzativo). Quindi il numero dei siti SRB attivi va sicuramente aggiornato.

Con riferimento alla relazione *"VST_R_Documento_di_Valsat_preliminare"*, la mappa riportata a pag. 33 va aggiornata coerentemente alle osservazioni relative al QC (per gli impianti SRB e RTV). Valgono le medesime osservazioni anche per l'allegato *"VST_1c_Sintesi_elementi_strutturali_Sistemi_Funzionali_Sicurezza"*.

Elettrodotti

Per quanto riguarda gli elettrodotti in media tensione sono correttamente rappresentate le linee aeree MT con DPA e le linee in cavo aereo senza DPA. Non sono invece rappresentate le linee in cavo interrato e le cabine secondarie.

La normativa citata nel documento *"V4_Scheda_vincoli"* è corretta ma non è aggiornata, mancando i riferimenti normativi più recenti a livello nazionale (Decreto 20 ottobre 2022, Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione) e regionale (L.R. n. 8/2023 e D.G.R. n. 417/2024).

(riferimenti: schiovaro@arpae.it)

Si esprimono infine le seguenti osservazioni puntuali:

- all'interno del Quadro Conoscitivo non sono presenti dati relativi alle percentuali di AE serviti da impianto di depurazione dei reflui inerenti le "case sparse", si chiede di completare il documento con questi dati;
- a pag.154 del Quadro Conoscitivo è presente un mero errore di collegamento con la tabella 2.8.56 riferita all'agglomerato di Ponte dell'Olio;
- si ritiene che sia necessario segnare sulle relative tavole dei vincoli come zone vulnerabili ai nitrati le fasce fluviali A e B come stabilito dalla Normativa Regionale, DGR 619/2020;
- si ritiene debba essere sviluppato il documento di Valsat analizzando nel dettaglio le interazioni tra le azioni di piano/obiettivi circa le matrici ambientali;
- è necessario predisporre il documento di Sintesi non Tecnica previsto dalla Normativa;
- è necessario predisporre il documento di SQUEA;
- è necessario sviluppare un documento inerente la Disciplina del PUG;
- relativamente alle schede dei vincoli, si evidenzia che, oltre alle Normative citate, la tematica delle ZVN viene regolamentata anche attraverso gli articoli compresi tra l'art.29 e art.33 del PTA 2005.

(riferimenti: msverzellati@arpae.it, letteri@arpae.it)

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile Servizio Sistemi Ambientali – APA Ovest

Dott. Maurizio Poli
documento firmato digitalmente

Pratica SinaDoc 14910/2025